



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 44 del 29.06.2023

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 603 dd. 6 aprile 2023 avente ad oggetto l'approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi residenziali ricompresi nell'“Area persone con disabilità”, nonché aggiornamento degli accordi di collaborazione stipulati con i soggetti prestatori accreditati.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

La Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 definisce il sistema delle politiche sociali nella Provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi. L'articolo 10 comma 1, lett. b), n. 5) della stessa stabilisce i contenuti del programma sociale provinciale, il quale può definire anche gli “*indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, volti anche a promuovere l'uniformità delle tariffe; tra gli indirizzi e i vincoli generali sono compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati*”.

La Provincia assume un ruolo di indirizzo e coordinamento nella definizione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi; tali criteri diventano base di riferimento per la successiva elaborazione del costo puntuale degli interventi, all'interno delle procedure ad evidenza pubblica attuate dalle Comunità di Valle e dai Comuni di Trento e di Rovereto.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, successivamente modificata con deliberazione n. 604 dd. 06 aprile 2023, è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg., contenente, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione anche dell'art. 9, comma 1, lett. b) del medesimo.

Nel Catalogo rientrano, tra l'altro, le seguenti aggregazioni funzionali e i servizi oggetto del presente atto:

- Area “Persone con disabilità” – Ambito “Residenziale”;

- Comunità di accoglienza per persone con disabilità (scheda 4.2 del catalogo);
- Comunità familiare per persone con disabilità (scheda 4.3 del catalogo);
- Comunità integrata (scheda 4.4 del catalogo);
- Area “Persone con disabilità” – Ambito “Semi-residenziale”:
 - Percorsi per l’inclusione (scheda 4.10 del catalogo).

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento (di seguito Linee Guida).

La Giunta Provinciale con proprio atto n. 347 dell’11 marzo 2022 ha successivamente deliberato il quarto stralcio di programma sociale provinciale, di cui all’art. 10 sopramenzionato, contenente la “Metodologia per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali” e, in appendice al provvedimento, il “Modello per la determinazione dei costi standard dei servizi socio-assistenziali” all’Area Persone con disabilità, con particolare riferimento alle aggregazioni funzionali semiresidenziale e residenziale.

Sulla base di tale contesto normativo, la Comunità territoriale della val di Fiemme, con decreto n. 48 dd. 23 dicembre 2022, ha approvato l’Avviso pubblico “per l’iscrizione all’Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni volte alla realizzazione di interventi residenziali e semi residenziali per persone con disabilità”. L’Avviso in parola ha previsto una durata dell’Elenco dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, con la possibilità di proroga massima di un anno, salvo la possibilità di revoca su iniziativa della Comunità nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai soggetti iscritti.

Nell’avviso è stato previsto come modalità di affidamento per la gestione e realizzazione dei servizi residenziali e semi residenziali l’accreditamento aperto, tenuto conto delle valutazioni effettuate da parte della Comunità e motivate nei documenti e nel decreto n. 48/2022, soprattutto nell’ottica di poter disporre di più soggetti e contesti di accoglienza con riferimento ad elementi quali: la prossimità/lontananza dal contesto di residenza, la specializzazione e la composizione dei gruppi e delle *equipe* di riferimento.

Per quanto concerne le rette riconosciute al soggetto prestatore per i servizi si è fatto riferimento a quanto riportato nella nota del 18 novembre 2022 prot. n. 792775 dell’Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio sanitaria della Provincia di Trento, la quale ha comunicato che è in fase di ultimazione la predisposizione del documento che definirà le modalità di applicazione, agli ambiti residenziale e semi residenziale relativi all’Area Persone con disabilità, del “Modello per la determinazione dei costi standard dei servizi socio-assistenziali” di cui al Quarto Stralcio di programma sociale provinciale. L’approfondimento condotto dalla PAT ha permesso di conseguire, attraverso la somministrazione della scala di valutazione denominata SIS (Support Intensity Scale) un articolato quadro di riferimento relativamente alle organizzazioni che gestiscono servizi per la disabilità, ai profili e all’intensità di supporto dei beneficiari accolti in tali servizi. Dall’analisi emerge l’importanza di assicurare un sistema di sviluppo dei servizi per la disabilità che vada maggiormente nella direzione dell’inclusione sociale, della territorialità e della personalizzazione dei percorsi, con una contemporanea attenzione alla sostenibilità dei servizi. Nella nota citata, la PAT informa inoltre che per giungere alla definizione di nuove rette occorre un attento approfondimento delle modalità operative e di strutturazione dei servizi che si svolgerà nel corso del 2023, da compiere attraverso il coinvolgimento degli organi provinciali, degli enti locali, delle organizzazioni del terzo settore per le parti di competenza e di APSS per la definizione di possibili modalità di coinvolgimento per la quota di bisogno sociosanitario e sanitario. In attesa della definizione delle rette, la PAT propone l’ultravigenza delle rette di cui alla deliberazione della G.P. 911/2021 aumentate degli incrementi previsti dalla deliberazione della G.P. 1950/2020, al fine di assicurare la continuità assistenziale e l’omogeneità di intervento nonché il rispetto del termine previsto dall’art. 27 della LP 3/2020 in materia di affidamenti dei servizi socio-assistenziali.

A seguito della pubblicazione del suddetto avviso sono pervenute quattro domande di iscrizione da parte dei seguenti Enti del Terzo Settore: Laboratorio sociale società cooperativa sociale; Anffas Trentino onlus; Cooperativa sociale Villa Maria; G.S.H. Cooperativa sociale Onlus. Il relativo elenco è stato approvato con determinazione n. 823 dd. 30.12.2022, ed integrato con determinazione n. 188 dd. 24.03.2022, rinviando ad un successivo provvedimento il relativo impegno di spesa e all’atto di sottoscrizione delle relative convenzioni con i soggetti accreditati l’acquisizione dei rispettivi CIG.

Sono stati successivamente, sottoscritti con tutti i soggetti accreditati gli accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 23 della L.P. 13/2007 e dell’art. 28 della L.P. 23/1992, i quali hanno previsto all’art. 5 “Rette, modalità di pagamento e fatturazione” quanto segue: “le rette potranno essere riviste nel corso del periodo di efficacia dell’Elenco nel caso in cui vi sia la graduale messa a regime del nuovo sistema di definizione dei costi dei servizi attualmente allo studio del gruppo di lavoro composto da PAT e Fondazione Demarchi. I

nuovi importi delle rette vengono individuati con specifico atto del Comunità di Valle e comunicati ai Soggetti prestatori iscritti nell'Elenco. Le nuove rette vengono accettate dal prestatore tramite scambio di corrispondenza, fatta salva la facoltà di recesso”.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 603 dd. 06 aprile 2023, ha approvato il documento “Applicazione dei Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio – assistenziali residenziali e semi residenziali ricompresi nell’Area persone con disabilità” (di seguito Documento) stabilendo, inoltre, che la sua applicazione avvenga a partire dal 1° luglio 2023, subordinatamente alla disponibilità delle risorse necessarie sul bilancio provinciale.

Nel Documento si illustrano il percorso metodologico effettuato, la comparazione con altre regioni (Piemonte, Emilia – Romagna e Veneto) per gli interventi semi residenziali e residenziali rivolti a persone con disabilità, l’analisi dei costi e dei ricavi delle organizzazioni che offrono tali servizi sul territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Vengono, inoltre descritti lo strumento di misura dei bisogni di sostegno necessari a consentire alla persona di condividere ambienti e attività ad essa rilevanti denominato SIS (Support Intensity Scale) e l’ipotesi di finanziamento sulla base di rette diversificate per i servizi residenziali e semi residenziali per persone con disabilità, fulcro del presente provvedimento. Di seguito si riporta uno stralcio del documento in modo tale da prendere atto del nuovo sistema di finanziamento dei servizi in parola.

“L’impostazione proposta supera il sistema di finanziamento in essere basato principalmente sulle spese di funzionamento del soggetto gestore del servizio, per passare ad una modalità che pone l’attenzione ai percorsi di cura e inclusione a favore dei beneficiari. [...] Il principio a cui tende il lavoro è la personalizzazione dei costi e delle relative tariffe in relazione alla complessità delle situazioni da seguire e all’intensità dei sostegni richiesti, che si esplicita nella definizione di una quota o tariffa base a cui è attribuito un progressivo incremento in base ai profili, corrispondenti ai bisogni rilevati attraverso la scala SIS. Dall’applicazione del sistema di calcolo adottato ai sensi della delibera 347/2022 sono definiti i seguenti valori quali costo/tariffa base:

- euro 100 per il servizio residenziale “comunità di accoglienza persone con disabilità”;
- euro 90 per il servizio semi residenziale “percorsi per l’inclusione”.

La tariffa base assicura la remunerazione dei fattori di costo ricoprendendo le prestazioni previste all’interno del Catalogo e necessarie alla gestione dei servizi. La tariffa riconosciuta richiede ai soggetti gestori un approccio di intervento e un modello organizzativo aderente agli standard e ai requisiti richiesti dal sistema di accreditamento e dal Catalogo e dagli atti di affidamento.

Per la determinazione del costo dei succitati servizi residenziali e semi residenziali per le persone con disabilità si propone dunque, a partire dal costo/tariffa base, un sistema articolato su due profili di intensità di sostegno (profilo moderato e elevato), calcolati tenendo conto della classificazione SIS basata sull’Indice composito standard, a cui riconoscere tariffe differenziate incrementalmente rispetto alla tariffa base.

Indice Composito Standard	Profilo di bisogni di sostegno	Tariffa semi residenziale “Percorsi di inclusione”	Tariffa residenziale “Comunità di accoglienza”
Valore fino a 99	Profilo moderato: la posizione della persona rispetto al campione normativo è sotto la media	Tariffa base 90 euro	Tariffa base 100 euro
Valore > 100	Profilo elevato: la posizione della persona rispetto al campione normativo è sopra la media	Tariffa base + 45 euro	Tariffa base +45 euro

Un’ulteriore leva di differenziazione dell’intensità dei sostegni tiene in considerazione la sezione 3 della SIS, che rileva nella sezione 3A “Bisogni di tipo medico” e nella sezione 3B “Bisogni di tipo comportamentale”. [...] Gli interventi aggiuntivi che si rendono necessari possono essere essenzialmente di due tipi (anche compresenti nella medesima situazione):

- *di carattere sanitario o socio sanitario: quando il sostegno necessario alla persona richiede una maggior copertura da parte di personale con competenze socio sanitarie o interventi e trattamenti che devono essere svolti da professionisti sanitari non presenti all’interno dei modelli di servizio socio-assistenziali;*

- di carattere socio-assistenziale ed educativo: quando il sostegno necessario alla persona richiede una maggiore copertura educativa e assistenziale da erogare presso il contesto del servizio di accoglienza.

Di seguito si riporta il modello di classificazione identificato per la determinazione delle maggiorazioni di retta:

	Sezione 3	Indicatori sezione 3	Profilo dei bisogni non ordinari	Maggiorazione
A	Sezione 3A BISOGNI DI TIPO MEDICO	Almeno un valore 2 o punteggio maggiore di 5	Profilo A: presenza di almeno un bisogno estensivo di tipo medico o presenza di elevati bisogni di tipo medico	25 euro
B	Sezione 3B BISOGNI DI TIPO COMPORTAMENTALE	Almeno un valore 2 o punteggio maggiore di 5	Profilo B: presenza di almeno un bisogno estensivo di tipo comportamentale o presenza di elevati bisogni di tipo comportamentale	25 euro
C	Sezione 3A BISOGNI DI TIPO MEDICO	Almeno un valore 2 e punteggio maggiore di 5	Profilo C: presenza di almeno un bisogno estensivo di tipo medico e presenza di elevati bisogni di tipo medico	35 euro
D	Sezione 3B BISOGNI DI TIPO COMPORTAMENTALE	Almeno un valore 2 e punteggio maggiore di 5	Profilo D: presenza di almeno un bisogno estensivo di tipo comportamentale e presenza di elevati bisogni di tipo comportamentale	35 euro

Al fine di sostenere la continuità del servizio, sono inoltre applicabili misure di compensazione delle assenze, nelle forme previste dai documenti di programmazione, secondo modalità scalari orientate ad assicurare la gradualità dei percorsi di sostegno e al contempo di perseguitamento degli obiettivi generali.

Le attuali misure prevedono: il riconoscimento dell'80% della retta intera per le prime quattro settimane e del 65% della retta intera per le eventuali ulteriori settimane di assenza, con possibilità di non riconoscere la retta nel caso di utilizzo del posto da parte di altre persone.”

In vista dell'adozione del succitato provvedimento provinciale, nel corso delle annualità 2022 e 2023 le Assistenti sociali del Servizio socio assistenziale della Comunità territoriale della val di Fiemme hanno provveduto all'elaborazione delle schede SIS rispetto a ciascuno dei beneficiari di tali servizi.

Con il presente provvedimento si prende atto e si approva il nuovo sistema delle rette riguardante i servizi residenziali e semi residenziali rivolti alle persone con disabilità, che prevede un'armonizzazione delle rette tra i soggetti prestatori.

La matrice delle combinazioni sopra descritte è presente nell'Allegato 2 al Documento, passando da un metodo di calcolo improntato sul soggetto gestore del servizio a un meccanismo di finanziamento con focus al soddisfacimento dei bisogni delle persone beneficiarie.

La messa al centro delle persone crea uno spostamento dell'attenzione dall'offerta rigida e standardizzata alla domanda flessibile e personalizzata indirizzando il sistema dei servizi ad un miglioramento della qualità.

Si procederà quindi a calcolare la retta per ogni singolo beneficiario sulla base delle indicazioni sopra illustrate e contenute nel Documento.

Per quanto concerne la differenziazione della retta legata alle sezioni 3A “Bisogni di tipo medico” e 3B “Bisogni di tipo comportamentali”, che possono comportare una maggiorazione della retta stessa di 25 euro o 35 euro, agli Assistenti sociali incaricati sarà richiesto di verificare se le prestazioni offerte dai soggetti prestatori, le professionalità coinvolte nonché le modalità di realizzazione degli interventi siano in grado di soddisfare il sostegno necessario alla persona. Soltanto in quest'ultimo caso verrà erogata la maggiorazione il cui importo dipende dall'indicatore sezione 3 della SIS.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi sottoscritti, del nuovo sistema tariffario sarà data comunicazione agli ETS accreditati che, mediante scambio di corrispondenza, esprimeranno il loro assenso, fatta salva la possibilità di recesso.

Considerato quanto previsto nel provvedimento giuntale n. 48/2022 nonché all'art. 6 dell'avviso di istruttoria pubblica e all'art. 2 degli accordi sottoscritti con gli ETS interessati, la durata dell'efficacia

dell'Elenco aperto viene prorogata fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di iscrizione di ulteriori ETS in possesso dei necessari requisiti.

Si rinvia a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno dell'ulteriore spesa conseguente alle nuove modalità di calcolo delle tariffe, i cui maggiori costi saranno coperti dalla Provincia Autonoma di Trento in fase di riparto delle risorse.

Tutto ciò premesso,

- vista la L.P. 27 luglio 2007, n. 13 "Sistema delle politiche sociali della Provincia di Trento";
- visto il decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg avente ad oggetto: "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale";
- visto il catalogo dei servizi socio assistenziali approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020, successivamente modificato con delibera della Giunta Provinciale n. 604/2023;
- viste le Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 603 dd. 06.04.2023;

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2022 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025."
- decreto del Presidente n. 51 di data 29.12.2022 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2023-2025 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m."
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, da ultimo modificata con decreto del Commissario n. 77 di data 17.08.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 3.5.2018 n. 2, considerata la necessità di poter procedere con celerità con gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

DECRETA

1. di prendere atto dei contenuti della delibera della Giunta Provinciale n. 603 dd. 6 aprile 2023, recante "Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi residenziali ricompresi nell'"area persone con disabilità", come da estratto riportato in premessa;
2. di approvare il nuovo sistema tariffario così come stabilito dall'"Allegato 2 – matrice delle combinazioni di retta" alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 603 dd. 06 aprile 2023 di cui al precedente punto 1.;
3. di stabilire che per i servizi residenziali e semi residenziali rivolti a persone con disabilità il sistema tariffario è ad *personam* ed è articolato su due profili di intensità di sostegno (profili moderato e elevato) calcolati tenendo conto della classificazione SIS basata sull'indice composito standard (della sezione 1) a cui riconoscere rette differenziate incrementate rispetto a quella base;
4. di prendere atto che il nuovo sistema tariffario prevede delle maggiorazioni della quota base previste dalle sezioni 3A "Bisogni di tipo medico" e 3B "Bisogni di tipo comportamentale" della scheda SIS che

possono essere garantite soltanto se i percorsi di supporto e i contesti di servizi integrati delle strutture accreditate assicurano il soddisfacimento dei bisogni stessi;

5. di tenere conto che l'applicazione del nuovo sistema tariffario avviene a partire dal 1° luglio 2023;
6. di stabilire che il periodo di durata dell'efficacia dell'elenco, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio socio-assistenziale n. 823 dd. 30.12.2022, ed integrato con determinazione n. 188 dd. 24.03.2022, è prorogato fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di iscrizione di ulteriori ETS in possesso dei necessari requisiti;
7. di modificare l'articolo 5 "Rette, modalità di pagamento e fatturazione" degli accordi di collaborazione sottoscritti con i soggetti accreditati, prevedendo l'applicazione del nuovo sistema tariffario;
8. di modificare l'articolo 2 "Durata della convenzione" degli accordi di collaborazione sottoscritti con i soggetti accreditati, prevedendo la nuova scadenza al 31/12/2024;
9. di comunicare ai soggetti accreditati le nuove rette le quali dovranno essere accettate tramite scambio di corrispondenza, fatta salva la facoltà di recesso;
10. di dare atto che le modalità di pagamento e fatturazione rimangono invariate rispetto a quanto stabilito negli accordi di collaborazione sottoscritti;
11. di autorizzare il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale all'adozione dei necessari provvedimenti, anche di carattere economico – finanziario per dare corretta applicazione al nuovo sistema tariffario oggetto di approvazione mediante il presente provvedimento;
12. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di poter procedere con celerità con gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **29.06.2023**

Provvedimento esecutivo dal **29.06.2023**

Cavalese, li **29.06.2023**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro